

**Centro di Alta Formazione e
Ricerca Avanzata QUA_SI**
Qualità della vita nella Società dell'Informazione
Sezione Universiscuola

**SINTESI DEL
CATALOGO FORMATIVO
PER IL MONDO DELLA SCUOLA**

Milano Settembre 2010

QUA_SI/UNIVERSISCUOLA, è un centro di alta formazione che si rivolge in primo luogo, ma non esclusivamente, alla scuola.

Nasce dalle esperienze di formazione e di collaborazione con le scuole maturate sul campo dall'Università di Milano-Bicocca e in particolare, dalle attività di aggiornamento, tirocinio, orientamento, ricerca e sperimentazione in ambito formativo.

Il nome del Centro è noto a molte scuole lombarde già convenzionate con l'Ateneo con le quali l'Università collabora, fa ricerca, si confronta sull'orientamento e nelle quali si svolgono i tirocini formativi per i futuri insegnanti.

Il centro **si propone come interlocutore per sostenere il processo di crescita qualitativa** nell'organizzazione, nei contenuti disciplinari e nella didattica attraverso specifiche iniziative di aggiornamento proposte e concordate con le scuole. I servizi di formazione e consulenza sono organizzati secondo un **approccio multidisciplinare** che privilegia le diverse competenze ed esperienze elaborate dall'Università di Milano-Bicocca.

Le attività di sostegno alla scuola si realizzano attraverso corsi di formazione, incontri di approfondimento su temi specifici, attività di ricerca sulla valutazione, laboratori didattici intensivi, seminari residenziali.

La sede del Centro è presso la **Villa Di Breme-Forno**, ristrutturata e attrezzata grazie a un accordo con il Comune di Cinisello Balsamo, dove sono attive iniziative formative e scientifiche quali master, seminari e convegni.

DIRETTORE: Susanna Mantovani

VICE DIRETTORE: Davide Diamantini

COORDINATORE: Elisabetta Nigris

RESPONSABILE PROGETTI: Mirella Ferrari

STAFF: Anna Lettig, Mariangela Tommasone

Centro QUA_SI/Universiscuola, Università di Milano-Bicocca
Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano; +39 02 6448 4887

Villa di Breme-Forno, Via Martinelli 23, 20092 Cinisello Balsamo

SEZIONE I

I SERVIZI PER L'INFANZIA: NIDI D'INFANZIA E SCUOLE DELL'INFANZIA

1. L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI NEI CONTESTI PER L'INFANZIA. QUALI SIGNIFICATI E QUALI PRATICHE OGGI

Il tema dell'ambientamento costituisce uno dei contenuti pedagogici più rilevanti della progettazione dei servizi per l'infanzia. Questo modulo intende dare risposte alle seguenti domande: che cosa significa, oggi, accogliere un bambino e la sua famiglia in un servizio per l'infanzia? Quali competenze professionali garantiscono l'attivazione di pratiche di ambientamento graduali e flessibili?

Il corso propone un percorso di allenamento all'osservazione della relazione adulto bambino (stili di relazione, separazione, ricongiungimento) attraverso la discussione di materiali visuali e narrativi.

il risultato della partecipazione sarà un aumento delle conoscenze e delle competenze nell'osservazione delle relazioni che permetterà da un lato di sostenere l'acquisizione di consapevolezza dei propri modelli relazionali e vissuti, e dall'altro, di sviluppare strumenti adatti a far fronte con flessibilità organizzativa e culturale alle richieste sempre più diversificate dei genitori.

2. FORMARSI AL CORPO NELLA RELAZIONE

La dimensione corporea rappresenta un aspetto fondamentale nella relazione educativa, in particolare in quella che interessa adulti e bambini nei primi anni di vita.

Il corso si propone di favorire una riflessione sul ruolo del corpo nei contesti educativi e scolastici, esplorandone il linguaggio. Azioni mutate dal training teatrale permetteranno di sperimentare l'utilizzo del potenziale educativo della dimensione espressivo-corporea all'interno della quotidianità educativa e scolastica, in primo luogo nella direzione di uno stile relazionale capace di leggere e accogliere l'espressione delle richieste dei bambini ma anche dei genitori.

3. IL GIOCO NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

A partire da alcune riflessioni sul significato evolutivo e culturale del gioco il modulo offre un'occasione di approfondimento e confronto sul ruolo dell'adulto che con il suo intervento diretto e indiretto, predispone il contesto fisico e sociale del gioco e che con i bambini si relaziona anche attraverso il gioco.

Il corso permetterà di promuovere una riflessione sul contesto del gioco (ruolo dell'adulto e del gruppo dei pari, tempi, spazi, materiali) e di favorire o consolidare l'acquisizione della capacità di osservare il gioco per

coglierne le connessioni con lo sviluppo, i bisogni e gli interessi che i bambini giocando manifestano. Inoltre verranno affrontate le problematiche della progettazione di spazi, materiali e proposte che rispondano a questi bisogni.

4. I MOMENTI DI CURA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Le attività quotidiane dedicate alle cure del corpo rappresentano esperienze molto significative per la costruzione della sicurezza affettiva, per lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini nei primi anni di vita: sono occasioni privilegiate di relazione con l'adulto e tra bambini che, se attentamente pensate e progettate, sostengono e promuovono lo sviluppo dell'autonomia, della competenza comunicativa e linguistica, della capacità di attenzione, ma anche la motivazione e la capacità di esplorare e di giocare.

La proposta formativa intende sollecitare una riflessione sul significato educativo dei momenti di cura e sul ruolo dell'adulto per riconsiderare i criteri che orientano la progettazione di queste situazioni nel contesto educativo del nido e della scuola dell'infanzia.

5. PRENDERSI CURA DEI PIÙ PICCOLI AL NIDO

I bambini piccoli al nido, i cosiddetti lattanti o piccolissimi, sono da sempre motivo di riflessione e di attenzione da parte degli educatori e di ansie e preoccupazioni da parte dei genitori. Prendersi cura dei bambini piccoli al nido è oggi tra l'altro uno snodo e una questione pedagogica cruciale per la vita del servizio visto l'aumento di iscrizioni e di domande di frequenza fin dai primi mesi di vita.

Il corso offrirà degli strumenti concreti per definire le migliori pratiche educative relative alla vita dei bambini più piccoli in questa prima sezione del nido di infanzia. In particolare verranno approfonditi: i tempi di cura, la strutturazione dello spazio e l'offerta di materiali, i comportamenti di "giusta" vicinanza-distanza fisica, il ruolo dell'educatore e le potenzialità dei bambini di questa prima fascia di età.

6. LA DOCUMENTAZIONE NELLA PRATICA EDUCATIVA

La documentazione costituisce un'operazione professionale di rilettura dell'esperienza educativa, che consente di ripercorrere le scelte fatte in relazione agli obiettivi ipotizzati, i passaggi progettuali e l'andamento sul campo della proposta elaborata, divenendo anche un importante strumento di verifica delle proposte offerte ai bambini. Allo stesso tempo, la documentazione è un'essenziale forma di comunicazione, che interessa

vari livelli: dalla comunicazione interna al gruppo educativo, a quella con i bambini e con le famiglie, fino a quella con l'esterno, sia esso rappresentato da tecnici o dal territorio più in generale.

Il corso fornisce strumenti appropriati per definire e progettare i materiali di documentazione educativa, esplorandone valenze, obiettivi, contenuti e strategie metodologiche, che ne rendano possibile un utilizzo sistematico come strumento di lavoro e comunicazione.

7. DALL'OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DEL LAVORO EDUCATIVO

Il corso intende sostenere l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze metodologiche di base che consentano:

- a) in una prima fase l'organizzazione e l'analisi dei dati rilevati attraverso l'osservazione sul campo delle dinamiche educative (interazioni tra bambini, relazione bambino-educatrice, educatrice-gruppo nei diversi momenti della giornata, strutturati e no)
- b) in una seconda fase la progettazione o riprogettazione del lavoro educativo nelle sue varie declinazioni in linea di continuità con quanto osservato.

Le attività relative al lavoro progettuale nei servizi educativi saranno interpretate e proposte in una prospettiva attenta alle dimensioni processuali, evidenziandone la natura euristica all'interno della vita dinamica di un servizio.

8. OSSERVARE I BAMBINI NEL CONTESTO EDUCATIVO

L'osservazione è strumento educativo e di lavoro sul campo per gli educatori che garantisce atteggiamenti e interventi educativi mirati, pertinenti e non intrusivi. La pratica dell'osservazione, sia sistematica che occasionale, è oggi ampiamente diffusa nei nidi e nelle scuole dell'infanzia perché riconosciuta quale strumento educativo fondamentale per guidare l'intervento educativo e didattico.

Il modulo si propone pertanto di approfondire il tema dell'osservazione per puntualizzarne e aggiornarne il senso, il valore e il significato educativo e formativo all'interno dei servizi educativi per l'infanzia; quale occasione per ripensarne obiettivi e motivazioni in una ottica di processo e di costruzione di esperienze.

9. IDENTITA' E DIFFERENZE CULTURALI. NUOVI PERCORSI DI CRESCITA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

I bambini figli di genitori stranieri entrano nei servizi educativi immergendosi per la prima volta in modo intenso e coinvolgente nel contesto culturale italiano, in un mondo di messaggi, stili comportamentali, lingua, che può essere molto distante da quello familiare. La pluralità di mondi culturali di riferimento rappresenta potenzialmente una grande risorsa (ad esempio il plurilinguismo), ma può porre i bambini anche in situazione di difficoltà e di disorientamento, di conflittualità fra riferimenti culturali.

Il corso si propone di mettere in evidenza come i servizi per l'infanzia possono divenire uno spazio di sostegno per questi bambini e i loro genitori in un percorso di crescita che riesca a mediare istanze culturali della cultura di origine e del paese di accoglienza, in una logica di conservazione e reinvenzione di legami e appartenenze. Il corso offre strumenti per sviluppare un atteggiamento sempre più accorto e consapevole nei professionisti volto a offrire un contesto di benessere, degli spazi di espressione e di crescita, di integrazione delle diverse affiliazioni culturali, in un'età cruciale per la formazione del senso di sé e dell'identità.

10. REGOLE E LIMITI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

La questione delle regole e dei limiti (quali regole, come trasmetterle, come intervenire per farle "rispettare") oggi costituisce uno snodo educativo centrale per i servizi educativi e per le famiglie. Le regole sono una 'benevola regolazione' dei comportamenti e sono strettamente collegate al benessere, alla libertà e all'autonomia del bambino singolo e dei bambini in gruppo.

Quali sono le regole più importanti per sostenere lo sviluppo e l'educazione dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia? Che significati hanno oggi le "regole" per i bambini e per gli adulti? Qual è il ruolo dell'adulto nella costruzione, negoziazione, trasmissione delle regole? Con chi, come e quando parliamo di "regole" nei servizi? Educatori e genitori si confrontano sul tema delle regole?

Il corso propone strumenti teorici e operativi sulle implicazioni educative legate al tema delle regole e della convivenza tra bambini nei servizi per l'infanzia. In particolare verranno trattate: le tipologie di regole e gli stili educativi; le modalità di coinvolgimento dei bambini nella definizione e condivisione delle regole; le regole e lo sviluppo morale, sociale e cognitivo dei bambini nelle diverse età; il ruolo e le strategie degli adulti di fronte alla trasgressione delle regole da parte dei bambini e alla definizione dei limiti.

11. LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA. SIGNIFICATI E PRATICHE

Il tema della relazione tra educatori/insegnanti e genitori costituisce da tempo un nucleo centrale del progetto pedagogico dei servizi educativi per l'infanzia. Tuttavia oggi le pratiche tradizionali di relazione con le famiglie sono messe in discussione dalle nuove domande e dai nuovi bisogni delle famiglie, italiane e straniere, che condividono le responsabilità per la cura e l'educazione dei piccoli con un servizio prescolastico.

Il corso propone degli strumenti teorici e pratici per approfondire e consolidare le conoscenze e competenze comunicative, osservative e culturali necessarie per facilitare la costruzione di *buone* relazioni con le famiglie. In particolare, dopo una prima parte in cui verrà rivisitato il concetto di "partecipazione delle famiglie" per ripensarlo alla luce dei bisogni che i genitori introducono nei servizi e nelle scuole oggi, il corso si soffermerà sulle azioni e pratiche di relazione più adeguate per rispondere alle domande delle famiglie. Verranno proposti e approfonditi alcuni strumenti comunicativi e metodi (visuali, testuali, narrativi) che possono sostenere il dialogo tra adulti su temi educativi aprendo i servizi alle idee di cura, educazione e sviluppo veicolate dai genitori e creando occasioni di confronto e discussione su che cosa significa educare *bene* un bambino oggi.

12. LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE DI ALTRE CULTURE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Essere genitori è per tutti un'impresa di grande complessità, viverla in terra straniera significa fare fronte a complessità aggiuntive. Per questo anche l'ingresso nei servizi educativi per l'infanzia è un passaggio delicato, perché i figli vengono avviati a un processo di socializzazione alla cultura del paese di accoglienza (la lingua, i modi di comportarsi, i giochi) e i servizi sono il primo luogo in cui avviene un contatto intenso e complesso con la cultura del paese di accoglienza, nella condivisione delle responsabilità educative e formative dei bambini.

Il corso propone degli strumenti per sviluppare strategie e modalità di sostegno al compito educativo congiunto con genitori stranieri, mettendo in luce altresì l'occasione stimolante di conoscenza e di cambiamento che questo incontro può rappresentare.

All'interno di questo modulo saranno definiti aspetti tematici specifici quali:

- famiglia straniera;
- la relatività culturale, propria e altrui, di idee e modi di educare i bambini e di vivere il ruolo genitoriale;
- le difficoltà dell'incontro con le differenze (stereotipi, pregiudizi positivi e negativi)

- la costruzione di spazi di comunicazione e di collaborazione nel progetto educativo dei bambini su temi specifici che riguardano la mediazione fra culture e lingue;
- spunti metodologici per la costruzione di contesti di dialogo e di confronto sull'educazione dei bambini con i genitori;
- spunti metodologici nell'utilizzo di mediatori linguistico-culturali

Inoltre il Centro QUA_SI/Universiscuola propone i seguenti corsi:

13. IL TEMA DELLO SVILUPPO

Lo sviluppo cognitivo e fisico dei bambini è oggetto di ricerche teorico empiriche che aggiornano e arricchiscono continuamente le conoscenze in questa disciplina. Il modulo offre un aggiornamento teorico pratico e degli strumenti operativi per riconoscere e armonizzare le diverse fasi di sviluppo dei bambini.

14. LO SVILUPPO LINGUISTICO

Gli strumenti educativi che favoriscono lo sviluppo linguistico sono l'oggetto di questo corso che si concentra sulla condivisione dei più aggiornati riscontri in psicologia dello sviluppo e pedagogia sul tema.

15. IL BILINGUISMO

Nella società che si avvia a processi di globalizzazione sempre più diffusi, il bilinguismo è una delle risorse più stimolanti di numerosi bambini che non solo per circostanze biografiche, ma anche per scelta dei genitori, in quanto avviati a percorsi educativi internazionali, offrono alla pedagogia contemporanea la sfida di definire modelli di supporto sempre più adeguati. Il corso è teorico - pratico e illustra le metodologie di supporto e promozione del bilinguismo nei bambini.

16. SPAZIO E ARREDI

La cura degli spazi e degli arredi non è solo una delle componenti più importanti del contesto educativo, ma anche una caratteristica che segna un carattere distintivo delle scuole contemporanee. Il corso illustra le problematiche principali e offre modelli concreti per la progettazione e la ristrutturazione degli ambienti destinati alle diverse attività educative.

17. LABORATORI E ATELIER

La capacità di progettare e realizzare con successo laboratori e atelier è una pratica educativa oggi sempre più richiesta a tutti gli educatori. Il

corso offre i presupposti teorici e i modelli più efficaci per condurre laboratori che costituiscano un'opportunità di crescita sempre più

18. I LIBRI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Favorire un rapporto stimolante con uno strumento tradizionale, ma oggi fortemente rinnovata, come il libro è un compito essenziale di ogni educatore. Il corso presenta le risorse più attuali in tema di libri per l'infanzia e suggerisce le adeguate metodologie di approccio a questa esperienza educativa.

SEZIONE 2

LA SCUOLA PRIMARIA

1. CONTINUITÀ CURRICOLARE

Il corso mira a collegare la continuità curricolare ai processi di evoluzione delle competenze, centrando l'attenzione su quello che avviene in classe. In tal senso, si propone innanzitutto di favorire un ripensamento della continuità curricolare, rapportandola non solo a specifici progetti, ma all'esame e al confronto delle pratiche didattiche in uso nelle classi. In secondo luogo, di promuovere una riflessione consapevole sulle situazioni didattiche, alla ricerca di significati comuni per alcune espressioni consuete: valorizzazione dell'esperienza, priorità dei soggetti, centralità dell'apprendimento. Verranno anche individuati alcuni snodi problematici dei "passaggi" da una scuola all'altra, avviando percorsi condivisi di analisi e soluzione, nonché la costruzione di un piccolo repertorio di situazioni didattiche favorevoli all'evoluzione delle competenze e alla conoscenza degli alunni.

2. IL LIBRO ILLUSTRATO COME OGGETTO CULTURALE COMPLESSO: TEORIA, STORIA, APPLICAZIONI DIDATTICHE

Il corso intende proporsi come un'occasione di riflessione sul libro illustrato in quanto oggetto culturale complesso, considerato in un momento storico di profonde trasformazioni dei modi e dei luoghi attraverso i quali i lettori, i bambini lettori in particolare, possono incontrare le opere letterarie e, più in generale, le storie. Si andrà ad approfondire innanzitutto la storia del libro illustrato come luogo d'incontro tra linguaggi differenti, tessitura di segni da individuare e connettere tra loro in vista della costruzione di uno o più sensi possibili. Verranno poi fatte delle riflessioni sul senso che l'esperienza della lettura da libro ha nell'era digitale e sul significato che ha, in particolare, per i bambini lettori, e sulle possibili declinazioni didattiche di una teoria della letteratura che tenga conto della natura particolare del libro illustrato.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI VIVENTI A DIVERSI LIVELLI DI COMPLESSITÀ, LA DIVERSITÀ BIOLOGICA, IL RICONOSCIMENTO DI STORIE EVOLUTIVE

La proposta di aggiornamento consisterà in esperienze pratiche strettamente correlate con gli aspetti teorici, sviluppate secondo le più attuali linee-guida della ricerca in didattica. Sarà un'occasione non solo per approfondire i contenuti, ma anche per riflettere sulle metodologie didattiche più efficaci con cui riproporli in classe, con l'obiettivo di far acquisire agli alunni la capacità di accostarsi ai fenomeni anche quotidiani

con un atteggiamento di tipo scientifico, così da raccogliere dati (sul campo, in laboratorio, con le nuove tecnologie), interpretarli e condividerli con gli altri, ed imparare, in tal modo, ad utilizzare il laboratorio come luogo di condivisione e costruzione di conoscenza. Gli alunni dovranno essere messi nelle condizioni di imparare a comunicare (agli adulti come ai bambini) gli aspetti più importanti delle conoscenze acquisite: ricostruendo storie di biologia, utilizzando fotografie e video, sfruttando le nuove tecnologie.

4. L'ACQUA, LE SUE PROPRIETÀ E I SUOI PERCORSI

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di suggerire e sperimentare attività concrete intorno all'acqua, utilizzando strumenti e materiali di facile reperibilità. L'esperienza di laboratorio, confrontata con le esperienze che ognuno di noi fa quotidianamente, servirà per comprendere i concetti fisici e chimici di base relativi all'acqua senza perdere la meraviglia e l'emozione che desta questo straordinario elemento. La riflessione concettuale verrà sviluppata in modo graduale ed in continuità tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado. Si tratta di un laboratorio interattivo in cui gli insegnanti verranno coinvolti in attività pratiche di tipo osservativo, manipolativo e sperimentale tenendo però conto dei loro saperi e delle loro competenze che verranno condivise e discusse affinché possano costituire le basi sulle quali costruire insieme nuove conoscenze sia a livello concettuale che metodologico.

5. LUCE E COLORI

L'obiettivo fondamentale di questo corso è quello di suggerire e sperimentare attività concrete di osservazione e manipolazione intorno a temi quali luce e buio, ombre, colori, fornendo strumenti e materiali di facile reperibilità. A partire dalle esperienze che ognuno di noi fa quotidianamente si apriranno finestre di riflessione e rilettura dei pochi concetti scientifici di base sottostanti senza perdere la meraviglia e l'emozione che destano queste esperienze. Si tratta di un laboratorio interattivo in cui gli insegnanti verranno coinvolti in attività pratiche di tipo osservativo, manipolativo e sperimentale. A partire dalle loro conoscenze e competenze si costruiranno le poche idee fisiche fondamentali alla base di questo tema e accessibili a diverso livello nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria. Verranno condivise e discusse esperienze di classe dalle quali far emergere aspetti metodologici e di strategia di intervento adulto.

6. LA DIVERSITÀ BIOLOGICA "A PORTATA DI MANO". ESPERIENZE DI BIOLOGIA IN LABORATORIO

Il tema conduttore del corso è una delle caratteristiche fondamentali della vita, della sua storia evolutiva, e del futuro della vita sulla Terra attualmente messa a rischio da molte attività antropiche. Fondamentale pertanto trattarlo anche con bambini dei primi anni di scuola. Saranno proposte diverse attività tra cui alcune esperienze di biologia inseribili in un percorso tradizionale (e pertanto riproponibili in classe), che costituiranno il punto di partenza per affrontare in modo diretto, collaborativo e creativo alcuni aspetti che rappresentano la base del pensiero biologico moderno: a diversità biologica quale caratteristica intrinseca alla vita, le relazioni e le trasformazioni degli organismi viventi a tutti i livelli di complessità, la storia che essi racchiudono a livello individuale e a livello evolutivo e altri temi fondanti saranno messi in luce da tali esperienze proposte.

7. TEATRO A SCUOLA

Il corso si propone di indagare l'esperienza del teatro con le implicazioni pedagogiche e didattiche che essa comporta, nonché lo spessore e l'importanza del suo portato formativo. Si cercherà dunque, da un lato, di approfondire il teatro in quanto tale e il teatro che c'è ma non si vede (ad esempio, in una certa gestione della classe o nell'utilizzo delle metodologie attive come il lavoro di gruppo, il laboratorio tematico, la discussione, il tutoring, la narrazione, la lettura espressiva, le improvvisazioni...); dall'altro di approfondire gli apprendimenti disciplinari collegati al teatro direttamente o indirettamente, con particolare attenzione all'ambito linguistico-letterario.

8. LINGUAGGIO ED ESPRESSIONE IN MUSICA

Il corso si propone di fornire ai partecipanti la possibilità di esplorare dei brani che saranno presentati al pianoforte permettendo loro di entrare nel vivo dell'espressione musicale, scoprendo la rete di significati che li innerva. Il commento verrà arricchito da collegamenti interdisciplinari con la poesia, la letteratura, la pittura e la filosofia, che gettano luce su analogie e differenze tra la musica e le altre espressioni dell'epoca a cui appartiene. Questa esperienza didattica diventa per gli insegnanti che vi partecipano un modello laboratoriale per costruire percorsi didattici innovativi nei proprio contesti di attività.

9. LINGUE E CULTURE NELLA CLASSE MULTICULTURALE

Nel corso verranno approfondite le modalità per affrontare la varietà linguistica che caratterizza la realtà multiculturale delle nostre classi, dando posto alle lingue "non incluse" nel curriculum scolastico e individuando gli apprendimenti possibili e le ricadute formative. Verranno considerati, al contempo, agganci ad aspetti delle religioni che innervano la vita quotidiana dei bambini e delle loro famiglie.

10. OSSERVARE L'INTEGRAZIONE. ADOLESCENTI STRANIERI NELLA SCUOLA SUPERIORE

Il corso propone innanzitutto un approfondimento del concetto di 'integrazione' come processo che investe tutta la soggettività dell'allievo e che tocca diverse dimensioni (tra cui la padronanza della nuova lingua, la stima di sé, ecc). Inoltre andrà ad approfondire metodi e strumenti di riflessione e auto-osservazione per gli insegnanti, su se stessi e le proprie idee; di osservazione e di rilevazione del vissuto e delle rappresentazioni degli alunni stranieri in relazione al processo di integrazione; di rilevazione, valutazione e ridefinizione delle attività e dei progetti implementati nel proprio contesto scolastico dedicati agli alunni di diversa provenienza culturale.

11. BAMBINI E FAMIGLIE DI ALTRE CULTURE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corso andrà ad approfondire diversi percorsi tematici relativi al rapporto fra identità personale e culturale, e il potenziale conflitto fra identità culturale familiare e quella italiana, che può avere implicazioni anche nella disponibilità ad apprendere; il rapporto e le implicazioni emotive e cognitive fra lingua di origine (L1) e lingua italiana (L2); il rapporto con le famiglie di diversa provenienza culturale e il possibile ruolo di un mediatore linguistico-culturale; l'educazione di tutti i bambini ad un interesse curioso e rispettoso delle differenze, e ad un senso di appartenenza e cittadinanza comune nella diversità di lingue, religioni, ecc., offrendo uno spazio di conoscenza e di riflessione sulle differenze, di prevenzione nella costruzione o assunzione non riflettuta di stereotipi e pregiudizi culturali

13. DISAGI SOMMERSI E ADOLESCENTI DIFFICILI DA AIUTARE: LE FORME DEL DISAGIO A SCUOLA

Il corso si propone di rilevare le forme di un disagio che sempre più sembra "allagare" le relazioni nella vita scolastica, osservandone lo stretto rapporto con le modificazioni e i cambiamenti che contrassegnano il nostro tempo e che, inevitabilmente, investono la scuola. A partire dall'esperienza quotidiana e concreta dei docenti impegnati sul campo, si andranno ad approfondire le forme esplicite e implicite del disagio scolastico così come viene incontrato ed esperito materialmente nelle relazioni con i ragazzi e le ragazze, analizzandolo, in particolare, in rapporto alle specifiche dimensioni relazionali presenti nell'esperienza scolastica: relazioni verticali insegnanti/allievi, relazioni orizzontali tra allievi, relazioni verticali scuola-famiglia.

14. IL CORRETTO USO DELLA VOCE: PARLARE A LUNGO SENZA STANCARSI

Il corso propone una rassegna teorica sulla fonazione e numerosi esercizi pratici per imparare a parlare con voce sonora senza stancarsi. I professionisti della voce, come gli insegnanti, che spesso si trovano a dover parlare con rumori di fondo e senza supporti tecnologici sono chiamati a grandi sforzi vocali che, in certi casi possono creare problemi anche persistenti. Prendendo spunto dalle tecniche del canto e dell'oratoria il corso insegna come preservare il proprio organo vocale e come correggere le cattive abitudini che spesso sono la causa di maggiori problemi.

15. EDITORIA DIGITALE: PRESENTE, FUTURO E APPLICAZIONI

Il corso si propone innanzitutto di effettuare una panoramica dello stato attuale del mercato di editoria digitale nel mondo, in modo da offrire una bussola sulle linee guida che influenzeranno l'evoluzione del mercato. Verrà inoltre fornita una conoscenza diretta dei device per la lettura elettronica presenti sul mercato, nonché una conoscenza di base dei software per la lettura digitale, dei formati per la produzione dei libri elettronici e dei sistemi di DRM. Sarà infine data anche una panoramica sul funzionamento delle piattaforme per la gestione del magazzino digitale e la vendita di ebook.

Inoltre saranno organizzati dei momenti pratico/operativi, al fine di offrire una conoscenza avanzata dei software per la lettura digitale e dei formati per la produzione dei libri elettronici; verranno inoltre dati gli strumenti per creare in proprio i file ePub, pianificare e realizzare un'evoluzione del

flusso di lavoro editoriale e valutare un progetto di sviluppo di un applicazione per piattaforme mobili Apple, Android, Blackberry e Kindle.

Oltre a questi corsi sono disponibili specifiche iniziative di formazione dedicati a:

- Area psico-pedagogica
- Area linguistico - letteraria
- Area matematica
- Area scientifica
- Area motoria
- Area artistico-musicale
- Area storico-geografica
- Area disabilità
- Area disagio
- Area motivazionale
- Area comunicazione
- Area gestionale

SEZIONE 3

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E SECONDO GRADO

PROGETTARE, INSEGNARE, VALUTARE PER COMPETENZE

Il corso si propone di fornire gli strumenti per valorizzare le potenzialità espresse dalla classe nell'imparare dagli altri e con gli altri, e nella negoziazione di interpretazioni ad un livello sempre più raffinato e condiviso: tali strumenti permetteranno di impostare una didattica attiva che possa sviluppare l'autodeterminazione dello studente attraverso la relazione con gli altri, con l'obiettivo di renderlo capace di progettare e monitorare situazioni di apprendimento costruttiviste, caratterizzate da metodologie didattiche collaborative e meta cognitive, anche attraverso l'adozione di modalità di valutazione coerenti con tale approccio.

MAPPE CONCETTUALI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO

Il corso, a forte valenza operativa, si propone di mettere in condizione i partecipanti di utilizzare concretamente in classe le mappe concettuali ideate da J. Novak, le quali si presentano come metodologia innovativa che permette di fornire un metodo di studio, facilitare la comprensione, aiutare la memorizzazione, evidenziare i nessi e le relazioni tra concetti, agevolando un approccio multidisciplinare e permettendo di "manipolare" ed esplicitare un pensiero complesso e di giungere più facilmente ad un dominio di conoscenze condiviso. Il possesso di questa metodologia di studio consentirà, inoltre, di apprendere altri strumenti di organizzazione delle conoscenze, individuando quello più funzionale rispetto ai diversi ambiti di sapere.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Il corso si pone l'obiettivo di mettere in condizione i partecipanti di progettare situazioni didattiche a forte valenza orientativa, facendo emergere e valorizzando le potenzialità che, in tal senso, sono già implicite nelle discipline stesse: in questo modo la dimensione orientativa potrà essere gradualmente e organicamente introdotta nella didattica curricolare quotidiana e le varie discipline potranno diventare veicolo e strumento di sviluppo delle competenze auto-orientative negli allievi.

APPRENDERE IN GRUPPO. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LEGGERE E PENSARE IN UNA REALTÀ COMPLESSA

il corso si propone come luogo di riflessione sulle metodologie didattiche attive e in particolare sul lavoro di gruppo, la cui strategia si realizza con

una "leadership distribuita": i ragazzi, con l'aiuto dell'insegnante, imparano ad assumere i diversi compiti e ruoli necessari per il buon funzionamento del gruppo. L'insegnante, dunque, verrà guidato nell'assunzione del ruolo di regista/facilitatore del lavoro e dell'apprendimento, attraverso metodologie come il cooperative learning, la simulazione/role playing, il dibattito argomentato, l'apprendimento per ricerca/ didattica per progetti.

CONTINUITÀ CURRICOLARE

Il corso mira a collegare la continuità curricolare ai processi di evoluzione delle competenze, centrando l'attenzione su quello che avviene in classe. In tal senso, si propone innanzitutto di favorire un ripensamento della continuità curricolare, rapportandola non solo a specifici progetti, ma all'esame e al confronto delle pratiche didattiche in uso nelle classi. In secondo luogo, di promuovere una riflessione consapevole sulle situazioni didattiche, alla ricerca di significati comuni per alcune espressioni consuete: valorizzazione dell'esperienza, priorità dei soggetti, centralità dell'apprendimento. Verranno anche individuati alcuni snodi problematici dei "passaggi" da una scuola all'altra, avviando percorsi condivisi di analisi e soluzione, nonché avviata la costruzione di un piccolo repertorio di situazioni didattiche favorevoli all'evoluzione delle competenze e alla conoscenza degli alunni.

PER UN CURRICOLO TRASVERSALE

Il corso intende proporre un quadro di riferimento all'interno del quale pensare la competenza e la trasversalità, cercando di chiarificare concetti e di presentare coerenti pratiche didattiche che mettano in luce la trasversalità come capacità di uso sensato ed efficace della conoscenza. In altri termini, l'attenzione verrà focalizzata su come allievi e insegnanti fanno il loro mestiere in classe, nella convinzione che la relazione didattica decida molto degli esiti del curriculum.

COME APRIRE AI GIOVANI IL MONDO DELLA FILOSOFIA

Il corso si propone di offrire degli strumenti che favoriscano un accesso privilegiato alla disciplina della filosofia da parte dei giovani, al fine di poter conseguire sia obiettivi trasversali, quali il rinforzo delle capacità di analisi, di collegamenti logico-concettuali, di costruzione argomentativa, di sintesi problematica, di risposta pertinente e coerente nella situazione dialogica, e disciplinari, quali il riconoscimento e la definizione di concetti filosofici, la ricostruzione dei nuclei argomentativi di un autore in forma

sistematica, il riconoscimento dei passaggi teorici fondamentali di un brano tratto da uno scritto filosofico, la rielaborazione critica del pensiero filosofico e dei suoi principali nodi teorici.

INSEGNARE TEMATICHE SOCIALMENTE VIVE NEL CAMPO DELLE DISCIPLINE ECONOMICHE E GIURIDICHE

Il corso vuole essere un luogo di riflessione su tematiche "socialmente vive" nel campo dell'insegnamento/apprendimento delle discipline economiche e giuridiche (ad es. il mercato del lavoro, i mercati finanziari, la crisi, la globalizzazione, ecc..). L'attività è finalizzata alla definizione di strategie didattiche, coordinate alle tre epistemologie dei saperi (sociali, scientifici, di mediazione scolastica), e in particolare alla proposta di un metodo per la valutazione diagnostica dei saperi sociali presenti in una classe, al fine di individuare ostacoli e/o supporti per l'insegnamento/apprendimento di tali tematiche.

LINGUAGGIO ED ESPRESSIONE IN MUSICA

Il corso si propone di fornire ai partecipanti la possibilità di esplorare dei brani che saranno presentati al pianoforte permettendo loro di entrare nel vivo dell'espressione musicale, scoprendo la rete di significati che li innerva. Il commento verrà arricchito da collegamenti interdisciplinari con la poesia, la letteratura, la pittura e la filosofia, che gettano luce su analogie e differenze tra la musica e le altre espressioni dell'epoca a cui appartiene

LINGUE E CULTURE NELLA CLASSE MULTICULTURALE

Nel corso verranno approfondite le modalità per affrontare la varietà linguistica che caratterizza la realtà multiculturale delle nostre classi, dando posto alle lingue "altre" nel curriculum scolastico e individuando gli apprendimenti possibili e le ricadute formative. Verranno considerati, al contempo, agganci ad aspetti delle religioni che innervano la vita quotidiana dei bambini e delle loro famiglie.

OSSERVARE L'INTEGRAZIONE. ADOLESCENTI STRANIERI NELLA SCUOLA SUPERIORE

Il corso propone innanzitutto un approfondimento del concetto di 'integrazione' come processo che investe tutta la soggettività dell'allievo e che tocca diverse dimensioni (tra cui la padronanza della nuova lingua, la

stima di sé, ecc). Inoltre andrà ad approfondire metodi e strumenti di riflessione e auto-osservazione per gli insegnanti, su se stessi e le proprie idee; di osservazione e di rilevazione del vissuto e delle rappresentazioni degli alunni stranieri in relazione al processo di integrazione; di rilevazione, valutazione e ridefinizione delle attività e dei progetti implementati nel proprio contesto scolastico dedicati agli alunni di diversa provenienza culturale.

EDITORIA DIGITALE: PRESENTE, FUTURO E APPLICAZIONI – BASE

Il corso si propone innanzitutto di effettuare una panoramica dello stato attuale del mercato di editoria digitale nel mondo, in modo da offrire una bussola sulle linee guida che influenzeranno l'evoluzione del mercato. Verrà inoltre fornita una conoscenza diretta dei device per la lettura elettronica presenti sul mercato, nonché una conoscenza di base dei software per la lettura digitale, dei formati per la produzione dei libri elettronici e dei sistemi di DRM. Sarà infine data anche una panoramica sul funzionamento delle piattaforme per la gestione del magazzino digitale e la vendita di ebook.

EDITORIA DIGITALE: PRESENTE, FUTURO E APPLICAZIONI – AVANZATO

Il corso avrà un taglio pratico/operativo, al fine di offrire una conoscenza avanzata dei software per la lettura digitale e dei formati per la produzione dei libri elettronici; verranno inoltre dati gli strumenti per creare in proprio i file ePub, pianificare e realizzare un'evoluzione del flusso di lavoro editoriale e valutare un progetto di sviluppo di un'applicazione per piattaforme mobili Apple, Android, Blackberry e Kindle.

Anche nel caso delle scuole superiori di primo e secondo grado sono inoltre disponibili specifici corsi di aggiornamento nelle aree tradizionali di attività:

- Area psico-pedagogica
- Area linguistico - letteraria
- Area matematica
- Area scientifica
- Area motoria
- Area artistico-musicale
- Area storico-geografica
- Area disabilità

- Area disagio
- Area motivazionale
- Area comunicazione
- Area gestionale